”TRUFFA A CALCIATORE”, FAMIGLIA ALBANESE CHIEDE 90 MILA EURO AL DIRIGENTE AQUILANO DI NICOLA

29 Marzo 2014



L’AQUILA – Si sono costituiti parte civile i familiari del giovane ex calciatore albanese Ruis Zenuni che ha denunciato per truffa il responsabile dell’area tecnica dell’Aquila Calcio, Ercole Di Nicola.

Tramite gli avvocati Giulio Lazzaro e Corrado Imarisio, hanno chiesto 90 mila euro di danni per conto della famiglia.

La denuncia fu presentata in quanto, secondo l’accusa, ci fu il mancato tesseramento del calciatore, per il quale la famiglia avrebbe versato 28 mila euro per vitto, alloggio e trasferte senza che fosse mai sceso in campo.

Di Nicola ha sempre respinto le accuse sostenendo di non avere mai incassato assegni dalla famiglia del giovane, citando 16 mila euro di assegni, staccati ma mai incassati né da lui personalmente né dal club.

Il giovane, secondo la denuncia, anche in seguito alla delusione, si è ritirato dal calcio.

Eppure suo padre ha giocato nella Nazionale albanese e il fratello ne è tuttora uno dei componenti.

I ricorrenti hanno inoltre individuato L’Aquila Calcio come responsabile civile e di questo si parlerà nella prossima udienza, che si terrà il 23 settembre, sempre davanti al giudice unico Giuseppe Grieco.

Nella vicenda è imputato anche un avvocato di Torino, Francesco Falanga.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli